



*Discorso all'inizio del giro esterno delle Sacre Reliquie di
Sant' Agata V. M. patrona della Città e dell'Arcidiocesi
mons. Barbaro Scionti parroco della Cattedrale
Catania - piazza Duomo, 4 febbraio 2024*

Fedeli all'annuale appuntamento ci ritroviamo in questa magnifica piazza Duomo per godere dello sguardo di Sant'Agata che tutti vogliamo incrociare così come è mediato dalla bellezza, sorridente e austera, del nostro preziosissimo "busto reliquiario".

Sant'Agata, con la luminosità del suo martirio e della sua verginità, ha ancora tanto da dire a ciascuno di noi, alla nostra comunità cristiana, alla nostra Città.

Certamente anche noi abbiamo tante grazie da chiedere, richieste che vogliamo affidare alla intercessione della nostra amatissima Patrona; tanti sono i bisogni e le necessità per cui chiediamo e bussiamo al cuore di Agata: la salute (gli ammalati), il lavoro che non c'è o è sottopagato, la cessazione delle guerre e della violenza di ogni genere, il rispetto della dignità di ogni persona e specialmente delle donne spesso tormentate da terribili persecuzioni cariche di violenza anche psicologica, la pace e la

serenità delle nostre famiglie, la reciproca accoglienza anche nelle diversità.... E tanto altro!

Chiediamo e bussiamo al cuore di Agata con tanta FIDUCIA e SPERANZA !

Questa mattina, così solenne e attesa, però, sento il bisogno di invitare me stesso e tutti voi ad esprimere gratitudine a Sant'Agata per ciò che è e che continua a fare per noi.

GRAZIE SANT'AGATA !

Grazie Sant'Agata per la tua vita donata, offerta per la giustizia e la verità del Vangelo; e ciò a nostro favore ed edificazione!

Grazie perché, silente, vegli solerte su questa tua e nostra Città, su noi cittadini, cristiani in questo tempo: ci raccogli, ci metti insieme, gli uni accanto agli altri, e con il tuo sguardo benevolo, ci conduci a lodare, ringraziare e benedire Cristo Gesù, crocifisso e risorto che libera e salva l'uomo! Lui è il Salvatore del mondo! Lui è l'unico Salvatore e Signore della nostra Città!

- Grazie Sant'Agata, tu hai detto risoluta a Quinziano: “la mia salvezza è Cristo”; così ci insegni il coraggio della fede.

Siamo noi oggi cristiani coraggiosi come Sant'Agata? Forse siamo solo distratti partecipanti a qualche funzione religiosa, a qualche processione?

- Grazie Sant'Agata, tu hai detto al persecutore che cercava di lusingarti e corromperti con tante proposte appetibili: “la massima libertà sta qui: nel dimostrare di essere servi di Cristo... la vostra libertà vi trascina a tante schiavitù... vi sottomette ai legni e alle pietre”; così ci insegni che il cristiano è veramente libero quando non si lascia corrompere e condizionare da nessuno ma piuttosto riflette e discerne i segni dei tempi e le varie situazioni misurandosi col Vangelo, la Parola di Gesù.

Siamo noi, devoti di Sant'Agata, persone veramente libere? Forse siamo sottomessi a qualcuno o a qualcosa?

È il tempo di liberarci da ogni schiavitù, da ogni legame con chi ci impedisce di pensare con la nostra testa e amare con il nostro cuore.

- Grazie Sant'Agata, tu hai proclamato al tribunale di Quinziano: “la mia mente è saldamente fondata in Cristo”; così ci insegni la fedeltà a Cristo, al Vangelo, alla nostra consacrazione battesimale.

Siamo cristiani, figli di Dio! Lo siamo realmente? Viviamo da figli di Dio o da figli e fratelli di Quinziano e Afrofisia? A chi promettiamo quotidianamente la nostra fedeltà incondizionata? Siamo fedeli agli impegni del matrimonio, della vita consacrata, del sacerdozio?

Grazie Sant'Agata perché ogni anno (due volte all'anno) col tuo sguardo, amorevole e penetrante, ci chiedi e permetti di fare il punto della situazione sul nostro modo di essere cristiani.

Ti presentiamo con fiducia e speranza il nostro desiderio di essere cristiani, migliori ed autentici: coraggiosi, liberi, fedeli come sei stata tu.

Parla al nostro cuore in questi giorni, muovi a pietà il cuore di Dio verso di noi, aiutaci a rinnovarci nel cuore e nella mente perchè il mondo nel quale viviamo, la nostra Città si attende da noi un contributo significativo all'edificazione di un mondo migliore, pulito e onesto.

Affidiamo a Sant'Agata il cammino di questi giorni che iniziamo e con gioia gridiamo e sempre grideremo:
Cittadini, viva Sant'Agata!